



*PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA*  
*Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile*  
*X Settore Geologia e Geognostica*



*COMUNE DI SCICLI*  
*VII Settore LL.PP.*

**PROGETTO DI € 1.200.000,00**

---

**INTERVENTO DI TUTELA FASCIA COSTIERA RISERVA  
NATURALE FIUME IRMINIO**

---

**DOCUMENTO PRELIMINARE**

Scicli, \_\_\_\_\_

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(Ing. S. Calvo)

---

# **OGGETTO: Intervento di tutela fascia costiera Riserva Naturale Fiume Irminio**

## **DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE**

(Art. 15 D.P.R. n. 554/99)

Il presente intervento è progettato e sarà realizzato di concerto tra l'amministrazione comunale di Scicli e l'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Provincia Regionale di Ragusa in virtù del Protocollo di Intesa stipulato tra i due Enti per lo svolgimento in collaborazione dell'attività relativa alla progettazione e alla realizzazione di interventi di sistemazione, ricostruzione e difesa della fascia costiera di pertinenza del comune di Scicli, prot. n. 0042209 del 29/07/2009.

### **1 – Lo Stato di fatto, gli obiettivi da perseguire e le tecniche da adottare**

#### **1.1 - Premessa**

Negli ultimi anni si sono verificati, lungo tutto il litorale marino della Provincia di Ragusa, fenomeni di erosione che in passato hanno indotto il competente Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Palermo ad effettuare degli interventi puntuali di somma urgenza, scelti di volta in volta per far fronte ad immediate esigenze di salvaguardia di tratti di strade e di edifici. Tali interventi, realizzati mediante barriere frangiflutti disposte parallelamente alla battigia, non hanno raggiunto lo scopo di arrestare i fenomeni erosivi ed anzi talvolta sono state causa di ulteriori danni nel paraggio.

Dalla metà degli anni 90, la Provincia ha affrontato questo problema con lo studio della spiaggia di Caucana, in territorio del comune di Santa Croce Camerina, al fine di salvaguardare un ancoraggio bizantino del V° – VI° secolo d.c., di grande interesse archeologico e culturale e già in parte aggredito dall'azione erosiva del mare.

Con questo studio della spiaggia di Caucana si è acquisita la conoscenza del regime meteomarinico dei venti e delle onde di alto mare, che hanno una netta prevalenza di provenienza dal terzo quadrante Ovest – Sud/Ovest.

---

La ricognizione del litorale è stata spinta ad Ovest di Gela e cioè per un'ampia tratta nella direzione di provenienza del trasporto solido litoraneo. Gli ostacoli incontrati, portuali e di difesa costiera, con i grandi accumuli sul lato Ovest hanno confermato il netto senso di trasporto Ponente – Levante.

Inoltre, per affrontare in maniera consapevole i fenomeni erosivi in atto lungo quasi tutto il litorale marino ibleo, il Settore Geologia e Geognostica della Provincia Regionale di Ragusa ha attuato un progetto di “Monitoraggio Volumetrico, Sedimentologico e Morfologico dell'intero Litorale Ibleo”, avviato nel 2002 e conclusosi nel 2004, effettuando una serie di campagne stagionali di rilievi lungo la linea di costa e di analisi su campioni di sedimento, prelevato nelle spiagge.

A questo studio ha fatto seguito un'attività di monitoraggio lungo particolari tratti che avevano mostrato un significativo trend evolutivo di erosione costiera, tra cui il tratto di costa qui considerato.

## **1.2 – Lo stato di fatto e gli obiettivi**

Il settore di costa si sviluppa per circa 2,7 Km lungo la R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irmínio e fino a Playa Grande, tra le località di Marina di Ragusa e Playa Grande.

Qui, nelle alture, affiorano depositi terrazzati marini quaternari costituiti da rocce semicoerenti, conglomerati ad elementi carbonatici in matrice sabbiosa e rocce arenitico-sabbiose, che hanno per substrato miocenico le Marne delle Formazione Tellaro e le Calcareni della Formazione Ragusa. Nel tratto dell'ampia foce del Fiume Irmínio predominano i sedimenti attuali rappresentati da estese alluvioni ghiaiose ricoperte da sabbie gialle dunali bordate da una stretta spiaggia sabbiosa.

La spiaggia di Playa Grande presenta un accrescimento anormale in prossimità della barriera in rocce presente oggi sulla spiaggia (tombolo), frutto di un antico intervento a difesa della costa.

Quindi, dal punto di vista morfologico, ad un tratto di costa alta rocciosa alla battigia, localizzabile ad occidente della foce nei pressi di C. Croce, caratterizzata da erosione marina alla base della falesia attiva e da erosione selettiva in alto, segue un tratto di costa bassa in rocce sciolte attuali (alluvioni ghiaiose e sabbie dunali) con spiaggia ciottolosa e sabbiosa falciforme che si estende fino alla Località di Playa Grande.

Sulla base degli studi di monitoraggio citati in premessa, per prevenire e fronteggiare i fenomeni erosivi già in atto, è stato ora programmato l'intervento di salvaguardia del tratto di costa antistante la R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irmínio e fino al villaggio adiacente di

---

Playa Grande, che si estende per circa 2,7 Km alla sinistra e destra idrografica del Fiume Irminio.

Sull'equilibrio naturale di questo tratto di litorale hanno inciso sicuramente sia la costruzione di dighe nel recente passato sui fiumi con foce sul golfo di Gela ed Agrigento che hanno bloccato il trasporto solido tributario di questo tratto di costa, sia, puntualmente, la costruzione della diga sul fiume Irminio stesso, la costruzione del porto di Scoglitti e di quelle strutture a mare presenti nel tratto di litorale compreso tra Scoglitti e Marina di Ragusa.

Con l'intervento in progetto gli obiettivi da perseguire possono essere così riassunti:

- Salvaguardia e tutela del tratto di costa antistante la R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio, con appropriati interventi preventivi sui processi erosivi in atto su questa area, sulla base di appropriate tecniche di ingegneria naturalistica.
- Salvaguardia degli aspetti paesaggistici e naturalistici, con il ripristino della spiaggia originaria ed eventuale rifioritura della prateria di Posidonia presente al largo;

Le tecniche da adottare per evitare il depauperamento dell'area sono quelle dell'ingegneria naturalistica consistenti essenzialmente nel rifornimento di adeguate quantità di sabbie al momento intrappolate lungo il cordolo esistente nella spiaggia di Playa Grande, nella realizzazione di tratti di barriera sommersa ed al contempo attività di mappatura, monitoraggio ed eventuale rifioritura della prateria di Posidonia presente ed avente anche funzione dissipante dell'energia del moto ondoso.

### **1.3 – Il sistema di protezione del litorale**

La tipologia d'intervento, che si intende adottare, deve risultare adeguato alla specificità dei luoghi, sede della R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio.

Sarà necessario quindi mappare la presenza del posidonieto presente al largo e programmare un monitoraggio di tali aree.

E' opportuno puntualizzare che vista la particolare sensibilità ambientale dell'area è necessario coinvolgere nella progettazione figure specialistiche quali Biologi marini e Geologi esperti di dinamica costiera.

Al riguardo della spiaggia di Playa Grande si intende rimovimentare quota parte dei sedimenti intrappolati nel cordolo sedimentario presente nei pressi della barriera di scogli.

Si intende quindi utilizzare geotubi (circa 2630 mt. circa) per la realizzazione di barriere soffolte discontinue, anche al fine di minimizzare l'impatto con le praterie di Posidonie presenti, da posizionare sui fondali antistanti la spiaggia prospiciente alla R.S.N.B. Macchia Foresta del

---

Fiume Irminio e la spiaggia di Playa Grande, compatibilmente con quanto risultante dagli studi ed indagini biologiche previsti

## **2 – Le regole, le norme tecniche ed i vincoli di Legge**

L'intervento in progetto verrà ad interessare il tratto di costa antistante la R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio, motivo per cui, visto il grande interesse naturalistico e paesaggistico e di particolare sensibilità ambientale dell'area l'intervento non dovrà alterare la naturalità del litorale.

L'area è stata segnalata a Rischio R4 e pericolosità P4 nel P.A.I. costiero (Piano dell'Assetto Idrogeologico delle coste) dell'Unità Fisiografica N°7 – da Isola delle Correnti a Punta Braccetto, Carte della Pericolosità e del Rischio, e poiché l'intervento in oggetto ricade in una delle tipologie di progetti, elencate nell'Allegato IV del D. Lgs 4/2008, da sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, in fase propedeutica all'esecuzione della progettazione definitiva, sarà necessario presentare, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Servizio 2 VIA-VAS, istanza di verifica di assoggettabilità dell'intervento, ai sensi dell'Art. 20 del D. Lgs 4/2008.

Sull' area sono inoltre presenti n°2 aree SIC: ITA080010 FONDALI FOCE DEL FIUME IRMINIO; ITA0800001 FOCE DEL FIUME IRMINIO.

Nel complesso dovrà rispettare le previsioni delle seguenti leggi e norme tecniche:

1. Linee guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvato con D.A. 6080/1999;
2. Piano Territoriale Provinciale adottato dalla Provincia Regionale di Ragusa;
3. Piano Regolatore Generale del comune di Scicli relativo all'area costiera;
4. Piano Regolatore Generale del comune di Ragusa relativo all'area costiera;
5. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Ippari e delle aree comprese tra il bacino idrografico del fiume Dirillo e il bacino idrografico del fiume Irminio, approvato con Decreto del Presidente della Regione n°351 del 30 Novembre 2005;
6. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico relativo al bacino idrografico del fiume Irminio, e delle aree comprese tra il bacino del fiume Ippari ed irminio;
7. P.A.I. costiero (Piano dell'Assetto Idrogeologico delle coste) dell'Unità Fisiografica N°7 – da Isola delle Correnti a Punta Braccetto;

- 
8. Regolamento d'uso della Riserva Naturale R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irmínio;
  9. L.R. n° 98/81 e successivi aggiornamenti sui parchi e le riserve naturali in Sicilia;
  10. - Decreto A.R.T.A. 30/12/97. Disposizioni relative alla regolamentazione delle operazioni di dragaggio e di ripascimento degli arenili nell'ambiente del demanio marittimo regionale.
  11. - Decreto A.R.T.A. 31/12/97: modalità per il rilascio del Nulla Osta per gli interventi di ripascimento dei litorali nell'ambito del demanio marittimo regionale.
  12. - Circolare dell'ARTA 3 Luglio 2000, prot. 7316 – “Adempimenti inerenti l'impatto ambientale delle opere da realizzare sul demanio marittimo regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 10/93, relativo all'opera da eseguire sul demanio marittimo regionale.
  13. - Legge n° 64/74, e successive modifiche ed integrazione relative alle costruzioni nelle zone a rischio sismico.
  14. - Decreto A.R.T.A. 01/06/2004 n.583: Documentazione necessaria per il rilascio dei provvedimenti di compatibilità ambientale di competenza regionale afferenti i progetti dei lavori marittimi e portuali, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 12 aprile 1996, come modificato dal Decreto A.R.T.A. 13/12/2004.
  15. - D. Lgs n. 4 del 16/01/2008.
  16. - P.O.R. Sicilia 2007-2013
  17. - D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture.

Inoltre, in relazione alle problematiche di ordine urbanistico ed ambientale, le azioni da intraprendere dovranno essere finalizzate al conseguimento dei seguenti pareri ed autorizzazioni:

18. Verifica di assoggettabilità V.I.A.
19. Parere Geomorfologico rilasciato dalla Regione Siciliana;
20. Eventuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
21. Autorizzazione da parte del Servizio di Demanio Marittimo;
22. Parere igienico-sanitario dell'Azienda U.S.L. n° 7 di Ragusa;
23. Autorizzazione da parte dei Comuni di Scicli e Ragusa;
24. Parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali;
25. Parere della Soprintendenza del Mare.

---

### **3 – Funzioni, requisiti tecnici ed impatti dell’opera sulle componenti ambientali e sulle attività**

L’intervento in progetto ha la funzione di arrestare il depauperamento del tratto di costa antistante la R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio, in modo da sottrarlo all’azione erosiva del mare.

Pertanto i requisiti tecnici della progettazione prevista dovranno rispondere alle esigenze delle predette condizioni naturali del litorale.

E’ altresì da rilevare che l’intervento in programma, una volta ultimato, non dovrà avere alcun impatto sulle matrici ambientali in quanto trattasi, in effetti, di un “ripristino ambientale” sotto i profili normativi e vincolistici e nel riguardo delle biocenosi.

Durante il corso dei lavori, i rumori emessi dai mezzi d’opera e di trasporto, supereranno sicuramente la soglia ammessa per le zone protette quale è quella interessata dall’intervento.

L’uso di geotubi per la realizzazione di barriere soffolte consente una riduzione dei tempi di lavorazione, un significativo risparmio economico, e inoltre riduce l’invasività dell’intervento in virtù di: impiego di materiali disponibili in sito; riduzione di impatto sulla rete viaria locale; riduzione temporale degli eventuali impatti ambientali o sociali. Inoltre tenendo conto che in queste aree le attività turistico – ricreative si praticano quasi esclusivamente nel periodo estivo, l’intervento in progetto diventa compatibile provvedendo a sospendere i lavori nella stagione estiva sulla base di un apposita clausola da inserire nel Capitolato Speciale d’Appalto dei lavori.

### **4 – Le fasi e i livelli di progettazione e i tempi di svolgimento**

Le fasi, i tempi tecnici ed i livelli occorrenti per lo svolgimento della progettazione dell’intervento in programma vengono qui di seguito indicati unitamente all’intervallo temporale prevedibile per il conseguimento delle approvazioni ed autorizzazioni prescritte dalle leggi vigenti al riguardo e tenendo conto che il livello ultimo di progettazione è quello richiesto per l’esecuzione dei lavori mediante pubblico incanto. Inoltre nella determinazione dei tempi di esecuzione dell’ intervento si è tenuto conto della sospensione dei lavori durante il periodo estivo di balneazione. In particolare:

#### **4.1 – Le Leggi da osservare nella definizione dei livelli di progettazione sono:**

- D. Lgs n 4 del 16/01/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”

- 
- D.M. 24.01.1996 “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino.”;
  - Testo della Legge 11/02/94, n°109, coordinato con le norme della Legge Regionale 02/08/2002, n°7 e con le norme della Legge Regionale 19/05/2003, n°7;
  - Decreto del Presidente della Repubblica 21/12/1999, n°554, Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11/02/94, n°109 e successive modifiche;
  - Decreto Ministero LL PP 19/04/2000, n°145 – Capitolato Generale dei lavori pubblici.
  - Decreto Legislativo n°81/08 e successive integrazioni “Testo unico per la sicurezza”.
  - Decreto Legislativo n. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

#### **4.2 – Gli elaborati da predisporre in relazione alle varie fasi di progettazione successive alla redazione dell’allegato progetto preliminare**

- Progetto definitivo: il progetto definitivo dovrà comprendere tutta la documentazione e gli elaborati previsti dal D.P.R. n°554/99, ai commi 1 – 2 e 4 dell’art. 25.
- Progetto esecutivo: il progetto esecutivo dell’intervento in programma, previo inserimento nei programmi di finanziamento POR 2007-2013, dovrà comprendere tutta la documentazione e gli elaborati previsti dal D.P.R. n°554/99 all’art. 35, e secondo le specifiche contenute nei successivi articoli 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 e 45.

Inoltre le attività da svolgere in concomitanza con le prestazioni progettuali dovranno riguardare l’assistenza alla validazione del progetto (art. 47 del D.P.R. n°554/99) alla acquisizione dei pareri e dell’ approvazione dei progetti nelle varie fasi (art. 49 citato D.P.R.).

#### **4.3 – Piano di Monitoraggio e piano di manutenzione**

Piano di monitoraggio: Si eseguiranno prima, durante e dopo l’esecuzione dell’intervento apposite campagne di monitoraggio della linea di riva con prelievo campioni e rilievi batimetrici, al fine di verificare la risposta dell’ambiente costiero alla progettualità realizzata e modificarne conseguentemente il grado di Rischio sui Piani P.A.I.

Piano di manutenzione: l’intervento sarà soggetto a piano di manutenzione secondo quanto previsto dal piano appositamente redatto in sede di progetto esecutivo, e secondo le risultanze dell’apposito piano di monitoraggio effettuato.



---

## **5 – Fasi e tempi della progettazione ed esecuzione dell'intervento**

I tempi stimati per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, per l'appalto e per la realizzazione dell'intervento tenendo conto anche dei tempi tecnici necessari per conseguire le autorizzazioni prescritte dalle leggi vigenti al riguardo, possono essere così riassunti:

Progettazione preliminare in data:	Ottobre 2009
Progettazione definitiva da completare entro:	Ottobre 2010
Progettazione esecutiva da completare il:	Gennaio 2011
Gara d'appalto da bandire entro il:	Marzo 2011
Contratto d'appalto da stipulare entro il:	Aprile 2011
Consegna lavori da effettuare entro il	Maggio 2011
Completamento dei lavori entro il:	Maggio 2012
Collaudo Tecnico da espletare entro il:	Settembre 2012
1° Fase di monitoraggio entro il:	Settembre 2013

## **6 – Stima dei costi, fonti di finanziamento, limiti finanziari da rispettare e sistema di realizzazione da adottare.**

Il costo dell'intervento in programma è stato determinato mediante il computo metrico delle quantità prevedibili delle singole categorie di lavoro da impiegare, applicando i prezzi unitari previsti nel Prezziario Regionale per le Opere Pubbliche vigente nella Regione Sicilia o, se ivi non previsti, determinati mediante apposite analisi che tengono conto dei prezzi di mercato e delle tariffe sindacali vigenti per la mano d'opera.

Il costo dell'intervento da prevedere, secondo una stima di massima, risulta pari a complessivi Euro 1.200.000,00 così distinti:

- Per forniture e lavori	€ 800.000,00
Somme a disposizione dell'Amm. <sup>ne</sup> :	
- IVA 20% su lavori	€ 160.000,00
- Spese tecniche - IVA compresa	€ 138.591,90
- Studi archeologici + indagini	€ 10.000,00
- Rilievi topografici, batimetrici e prel. campioni	€ 20.450,00
- Indagini e monitoraggio	€ 10.000,00

---

- Studio di incidenza ambientale	€ 15.000,00	
- Studio biologico marino	€ 12.000,00	
- Costi per pubblicità	€ 9.500,00	
- Compenso incentivante	€ 9.256,00	
- Imprevisti	<u>€ 15.202,10</u>	
Sommano	€ 400.000,00	<u>€ 400.000,00</u>
	tornano	€ 1.200.000,00

Le prestazioni relative alle spese tecniche e specialistiche necessarie alla definizione della progettazione Definitiva ed Esecutiva sono a carico del Comune di Scicli.

Inoltre lo studio Geologico Sedimentologico e la Consulenza geologica allo Studio di Impatto Ambientale saranno svolti, d'ufficio, dai tecnici del X° Settore Geologia e Geognostica della Provincia Regionale di Ragusa in virtù del su menzionato Protocollo d'Intesa, mentre i rilievi topografici e batimetrici ed il prelievo di campioni di sedimento nonché le analisi di laboratorio sedimentologico verranno affidati, in virtù della Convenzione tra i due Enti per l'Affidamento di indagine Geognostiche e geotecniche, sempre al X° Settore Geologia e Geognostica. Relativamente alle attività di Contabilità e Misura e di Collaudo amministrativo se ne farà carico direttamente il Comune di Scicli attraverso i propri tecnici.

Infine, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è stata inserita la spesa per la verifica archeologica dell'area di intervento.

In relazione agli importi sopra riportati la progettazione e la realizzazione dell'intervento dovrà eseguirsi nel rispetto degli adempimenti previsti per i corrispondenti limiti finanziari, in ciascuna fase di approvazione, di appalto e di collaudo dell'intervento stesso.

## **7 – Adempimenti previsti in fase progettuale**

Il progetto, in relazione alla tipologia ed all'importo dell'intervento, dovrà comprendere anche gli elaborati relativi allo S.I.A., alla Valutazione d'incidenza ed il Piano di sicurezza e di coordinamento nel cantiere, nonché la verifica archeologica preventiva.

Per l'approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva da parte del R.U.P. dovranno essere acquisiti i pareri autorizzatori:

- Parere Geomorfologico rilasciato dal Servizio 4 Difesa del Suolo dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia;
- Eventuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Servizio 2 VIA-VAS dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia;

- 
- Autorizzazione da parte del Servizio 9 del Demanio Marittimo dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia;
  - Parere igienico-sanitario dell'Azienda U.S.L. n° 7 di Ragusa;
  - Compatibilità Urbanistica dei Comuni di Scicli e Ragusa;
  - Parere della Soprintendenza BB.AA.e CC. di Ragusa;
  - Parere della Soprintendenza del Mare.

La progettazione ed esecuzione dell'intervento è soggetta al controllo dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ed in particolare, entro 30 gg. dall'aggiudicazione i relativi dati sull'opera dovranno essere comunicati all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici;

Il parere sul progetto in linea tecnica dovrà essere espresso dal Responsabile del procedimento (Art. 7 bis L.R. n°7/2003);

A termine del comma 3 dell'art. 29 del L.R. n°7/2003 l'avviso ed il bando di gara deve essere pubblicato nella GURS e per estratto dovrà essere pubblicato su un quotidiano di diffusione nazionale, su almeno tre regionali, su un periodico a diffusione regionale o su un periodico edito dall'Assemblea regionale.

## **8 – Sistema di realizzazione dell'intervento**

L'appalto dei lavori avverrà mediante pubblico incanto e, trattandosi di lavori relativi essenzialmente alla movimentazione di materie, la partecipazione alla gara è riservata alle imprese iscritte in categoria e classifica come di seguito:

Categoria OS 1° Classifica IV – Importo fino (e oltre) € 2.582.284,00

Ai fini della partecipazione e la riunione di Imprese, o del sub appalto, ai sensi dell'art. 13 della Legge n° 109/94 e dell'art. 74, comma 2, del Regolamento, per le parti dell'opera scorporabili o subappaltabili, e per gli importi a fianco a ciascuna di esse segnati, è la seguente:

### Opere Generali – Dragaggi

Categoria OG 7° – Classifica I – Importo fino (e oltre) € 258.228,00

Il Collaudatore dovrà essere nominato in corso d'opera e nel termine di gg. 90 dalla comunicazione dell'avvenuta stipula del contratto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, finanziatore dell'opera, a termine dell'art. 28 della L.R. n°7/2003 e dell'art. 187 del Regolamento n°554/99.